Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

FEBBRAIO 1992

Per prepararci alle SS. Quarantore

EUCARISTIA: DONO DI DIO

A Natale si diceva: «Il Verbo di Dio si è fatto Carne». Carne significa naturalmente: uomo. Ma uomo significa appunto carne. «Il Verbo si è fatto Spirito» non ci servirebbe a nulla. Donarsi a noi veramente Egli lo può solamente come carne. Ciò che Dio ha da dirci, egli ce lo dice adesso corporeamente, con la sua carne e il suo sangue. Allora, però, questa carne e sangue è davvero una comunicazione, una parola, un regalo, una consegna di qualità del tutto speciale, perché divina. Quando i cristiani ricevono la Comunione, l'Eucaristia, essi spesso non pensano più in là di carne e sangue e dimenticano che «il Verbo si è fatto carne». Dimenticano che ciò che essi ricevono è una Parola di Dio indirizzata a loro. La Parola più profonda possibile, che comprende in sé tutto, al di là di ogni comprensione, carica di significato.

«Io ti amo» è presto detto. Ma deve venir dimostrato. I fatti, che dimostrano le parole, sono sempre anche corporei. Si compie qualcosa per la persona amata, ci si dà da fare, ci si impegna, si dona ad essa parte del proprio tempo.

Lasciamo che queste parole giudichino il nostro modo di essere e di fare, non permettiamo che anche queste SS. Quarantore scorrano via senza cambiare i nostri cuori!

Rinnova il tuo abbonamento a «IL SEGNO»

«IL SEGNO»
E' IL NOSTRO INFORMATORE PARROCCHIALE

Se amiamo la nostra parrocchia dobbiamo essere abbonati noi e diffondere ad altri l'abbonamento.

Abbonamento ordinario L. 20.000

Abbonamento sostenitore L. 30.000

presso le Incaricate Distributrici.

TRA NATALE E PASQUA:

non ci sono feste o ricorrenze particolari... ma con Dio anche l'ordinario diventa straordinario!

Solitamente la fine del mese di gennaio e l'intero mese di febbraio rimane un tempo vuoto: «l'Epifania tutte le feste le ha portate via», la Quaresima quest'anno inizia a marzo inoltrato e grandi festività sul calendario non ce ne sono!

E' un tempo dove sembra regnare la monotonia dell'ordinario!

L'invito allora si fa più urgente e chiaro: è tempo per FARE MEMORIA di Colui che da sempre ci sta cercando e non si dà pace finché non trova il cuore di ognuno di noi.

E' necessario lasciarsi trovare! Sia questo l'atteggiamento che ci prepara alla Quaresima!

Tu non puoi sfuggire al suo sguardo, evitare la sua presenza, sottrarti al suo passaggio. Dio è lì in attesa. Forse fino ad oggi sei passato accanto a lui come ad un estraneo. Forse il suo volto era da te più temuto che amato.

Per te era molto lontano. Lo pensavi forse oltre le nubi, lassù in alto come un re solitario, la cui occupazione fosse quella di sorvegliare gli uomini per coglierli in fallo. Ma Dio non è così.

La sua potenza non ti schiaccia. La sua sapienza ti conosce, ma non ti giudica, egli vuol solo farti il suo dono. Fu Lui a chiamarti per nome prima che tu fossi. Fu quello il primo incontro. La tua vita è ora una risposta a quel dono.

Ci sono appuntamenti misteriosi nella nostra vita, fissati ad un'ora inattesa, insospettata. Non sappiamo dove, non sappiamo quando.

Matteo stava al banco della dogana; la vedova di Naim seguiva il feretro del suo morticino; la samaritana andava ad attingere acqua al pozzo di Sichar... nessuno di costoro pensava che il Signore fosse lì ad attenderli.

E mentre ognuno di noi va per i fatti suoi, Lui viene sempre per i fatti nostri. Il suo incontro con noi è sempre un incontro di pace. Forse giunge in un momento di solitudine, o si fa strada tra le molte inquietudini del tuo cuore, o penetra come raggio tra le fessure della tua anima. La sua parola è soave e penetrante, ora si fa sentire con la dolcezza d'una pace profonda, ora con il pungolo d'un rimorso che genera una tristezza provvidenziale, liberatrice.

Quando credi di essere solo, c'è Lui. Quando credi che nessuno ti pensi, c'è Lui. Quando ti senti inutile ed ignorato, c'è Lui.

Ti passa vicino ad ogni istante: nella tenerezza d'un bimbo, nella bellezza di un fiore, nell'amore di una mamma, nella sofferenza d'un fratello... E' sempre Lui.

Ti aspetta. Riconoscilo nella voce e nel dono che ti fa. Non passargli accanto come un cieco. Tocchi i suoi doni e non vedi il suo volto.

Chiedi a Dio uno sguardo puro e attento, un cuore riconoscente ed un'anima sempre aperta al suo amore.

FEBBRAIO IN PARROCCHIA: un appello alla santità popolare

«Santità popolare»: anche per me?

Tutti, scrive il Concilio Vaticano II, siamo chiamati alla santità; siamo parte dell'unico popolo regale, sacerdotale e profetico.

Il tutto però non avviene automaticamente: Dio ci cerca continuamente ma l'uomo deve lasciarsi trovare e «conquistare» dall'amore di Dio.

E' la storia di grandi santi che in questo periodo abbiamo ricordato o ricorderemo: S. Antonio abate, S. Agnese, S. Vincenzo martire compatrono della nostra parrocchia, la conversione di S. Paolo, S. Giovanni Bosco, il beato Card. Ferrari, S. Agata, i Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa e tanti altri.

E' gente nata in un popolo e presente, ora, nel loro popolo con il richiamo e l'invito a diventare santi.

La nostra devozione esce allora dal tradizionalismo o dalla superstizione e si avvicina sempre più alla contemplazione delle meraviglie che Dio sta operando anche in noi, popolo chiamato alla santità.

— Per partecipare alla vita della comunità parrocchiale

— Per conoscere la vita della Chiesa Diocesana

ABBONATEVI
a
«IL SEGNO»

Abbonamento ordinario L. 20.000

Abbonamento sostenitore L. 30.000

presso le Incaricate Distributrici.

P. ENRICO ZARDONI TORNA IN BRASILE

Carissimi Binzaghesi,

avvicinandosi il giorno del mio ritorno in Brasile, sento il dovere di ringraziarVi di quanto avete fatto e farete per me e per tutti i Missionari.

E' bello sapersi e sentirsi amati dalle persone alle quali si vuole bene. Il sapere che ci sono delle persone che ti ricordano e pregano, aiuta a superare molte difficoltà e a rinnovare ogni giorno il proprio «sì» al Signore nella certezza di aiutare a costruire il Regno, e che un giorno questo mondo nel quale viviamo diventerà migliore.

Non posso nasconderVi che la situazione del Brasile non è tanto bella, come del resto — penso — quella dei paesi del terzo mondo.

Tanti sono i problemi e i mali che affliggono questa gente: eppure basterebbe un po' di buona volontà di ciascuno, specie di coloro che governano, per rendere almeno un po' umana la vita di molte persone.

Proprio in questi anni la situazione economica e sociale si è molto aggravata (come ha notato anche il Papa): poche persone ogni giorno sempre più ricche, la moltitudine ogni giorno sempre più povera.

Quante volte, nel mio lavoro apostolico mi sono imbattuto in bambine di 12 o 13 anni, che non hanno mai posseduto una bambola, avviate precocemente alla prostituzione, per permettere la sussistenza dei numerosi familiari! Quanti gruppetti di bambini (anche sui 5-6 anni) nei quali passava il sacchetto della «colla per le formiche», da annusare (sniffare), come sostituto della droga: è questa la «droga a buon prezzo», con cui si ammazzano molti bambini!

E' proprio triste pensare che a questi bambini è negato avere ciò che è giusto: una istruzione, una sana alimentazione, un giusto divertimento. A volte muovono a pietà soltanto a vederli: fragili, smunti, tanto provati dalla vita!!!

Davanti a tutto ciò, mi chiedo perché alcuni pochi abbiano tutto e molti altri siano costretti, in tenera età, a rubare, persino, per sfamarsi; così aggrediti dalla denutrizione, che anche il loro aspetto esterno si degrada ed abbruttisce.

Tanta è la rabbia e lo sdegno che si prova verso una tale società che produce emarginazione e sofferenza, specialmente nei piccoli! Basta vederli, la sera, ammucchiati agli angoli delle piazze, avvolti in giornali o vecchie coperte puzzolenti, per non parlare di quelli che, in tenera età, hanno già sperimentato il carcere.

Nonostante tutto ciò, ciascuno di noi è chiamato dalla propria vocazione ad andare incontro al Signore, che aspetta, sotto le sembianze dei più poveri, dei più piccoli, stendendo la mano e chiedendoci un po' di affetto, di compassione, di solidarietà, soprattutto, di giustizia e di amore.

Che veramente ognuno di noi, ad iniziare da oggi, sappia volere e costruire un mondo migliore, dove l'altruismo e la bontà superino l'individualismo e l'egoismo.

Al mio ritorno in Brasile, lavorerò direttamente con questi ragazzi: so che è una grande responsabilità, per questo Vi chiedo preghiere perché io possa essere per loro un padre, un fratello, un amico. Da parte mia farò il possibile per mettere al di sopra di ogni cosa, l'amore e l'affetto di cui hanno bisogno.

Vs. P. Enrico Zardoni

P. ENRICO ZARDONI
caixa postal 7053
716/9 Brasilia D.F.
Brasil

CALENDARIO PARROCCHIALE

MESSE FERIALI

Ore 7,00 - 8,30 - 18,00.

MESSE FESTIVE

Ore 18,00 (Vigilia)
Ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,00.

BATTESIMI

Saranno amministrati nelle domeniche: febbraio, 16 - marzo, 22. Sarà possibile il Battesimo in aprile g. 18 (Veglia Pasquale - ore 20,30).

La CATECHESI per i GENITORI di solito si tiene in Casa Parrocchiale alle ore 17,00 del sabato precedente.

E' bene che il Parroco sia avvisato per tempo in modo da poter concordare bene la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti), molto presto, anche a un anno dalla celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;
— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;
— per concordare la preparazione al matrimonio.

I fidanzati devono avere partecipato al CORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO, che si svolgerà nella nostra Parrocchia nei giorni:

SETTEMBRE: 17 - 24 (giovedì).

OTTOBRE: 1 - 8 (giovedì) - 10 (sabato) - 15 - 22 (giovedì) - 25 (domenica).

* * *

SEDE: ORATORIO FEMMINILE
Via Immacolata, 2 - Binzago.

ORARIO: ore 21 precise.

I fidanzati che intendessero celebrare il Matrimonio nella nostra Parrocchia, qualora fossero impediti, per motivi di disponibilità di tempo o altro, sono pregati di rivolgersi al Parroco per avere elenco e date completi dei CORSI in DECANATO e per essere presentati al Parroco al quale chiederanno la frequenza.

SETTIMANA EUCARISTICA
Tante parole, la Parola
3-10 febbraio 1992

LUNEDI' 3

7.00- 8.30	S. Messa con omelia
17.00	Catechesi eucaristica per elementari
18.30	S. Messa presso un malato
21.00	Catechesi eucaristica per famiglie

MARTEDI' 4

7.00- 8.30	S. Messa con omelia
17.00	Catechesi eucaristica per le medie
18.30	S. Messa presso un malato
21.00	Catechesi eucaristica per giovani

MERCOLEDI' 5

7.00- 8.30	S. Messa con omelia
17.00	Catechesi eucaristica per le superiori
18.00	S. Messa per le elementari e le medie

GIOVEDI' 6

7.00- 8.30	S. Messa con omelia
16.00	Celebrazione della penitenza per le medie
17.00	Celebrazione della penitenza per le elementari
21.00	Celebrazione della penitenza per adolescenti, giovani e adulti

VENERDI' 7

7.00- 8.30	S. Messa con omelia
15.00	Celebrazione della penitenza per casalinghe e pensionati
18.00	S. Messa per adolescenti e giovani
21.00	Eremo in città

SABATO 8

7.00- 8.30	S. Messa con omelia
9.00-11.30	SS. Confessioni
15.30-17.30	SS. Confessioni
18.00	S. Messa di apertura delle SS. QUARANTORE
19.30	Riposizione dell'Eucaristia

DOMENICA 9

8.00	Celebrazioni delle lodi
8.30	S. Messa
10.00	S. Messa solenne
11.30	S. Messa
14.00	Adorazione Consiglio Pastorale
15.00	Adorazione oratori
16.00	Adorazione uomini e donne Tempo libero per adorazione personale
18.00	S. Messa vespertina Celebrazione comunitaria dei Vesperi

LUNEDI' 10

7.00	S. Messa
7.30	Adorazione con
8.00	celebrazione delle lodi
10.00	Solenne concelebrazione
14.30	Funzione per i malati
15.30	Adorazione per ex-allieve, consorelle, Azione Cattolica e gruppi parrocchiali
17.00	Adorazione per le vocazioni (sono invitati particolarmente i cresimandi, le loro famiglie, i sacerdoti e le religiose della parrocchia)
18.00	S. Messa di chiusura delle SS. QUARANTORE

- Tutte le funzioni della settimana, eccetto le funzioni penitenziali e la S. Messa delle ore 18.00, saranno in S. Maria.

In febbraio

2, domenica - FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI N. S. G. C. - BENEDIZIONE DELLE CANDELE.
FESTA VOTIVA DI S. GIOVANNI BOSCO: ore 10 S. Messa per la GIOVENTU'.
Ore 18, dopo la Messa: Benedizione della gola.

3, lunedì - S. BIAGIO V. M. - dopo ogni Messa: Benedizione della gola.

5, mercoledì - S. AGATA V. M.
Ore 15 S. MESSA per tutte le Donne.

14, venerdì - SS. CIRILLO E METODIO, compatroni d'EUROPA.

15, sabato - Festa votiva di S. Valentino Martire, compatrono della nostra Parrocchia.

In marzo

6, 1° venerdì del mese: EREMO IN CITTA'.

8, domenica - 1ª di QUARESIMA.
GIORNATA MISSIONARIA SPECIALE in apertura della QUARESIMA DI CARITA'.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale gioisce con i parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

GIOVANNI MARIA RICCARDI;
FRANCESCO PAOLO PIANESE;
ALESSIO COLACE.

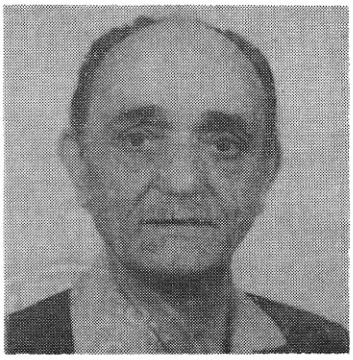
I NOSTRI MORTI

SILVIA MILANI ved. Lionello, a. 73

ENRICO MARZORATI, a. 86

CARLO CORTI, a. 65

ROSA BERETTA in SEVESO, a. 77



LUIGI RONCHI, a. 76

OFFERTE

S. MARIA
In memoria di ROSA SEVESO i Cognati e le Cognate 300mila - N.N. 50mila - N.N. 70 mila - N.N. 30mila.

PER L'ORATORIO MASCHILE
Corteo dei Re Magi 100mila - TOMBOLATA EPIFANIA 1.220.000 - 50° di Matrimonio Ravagnati Molteni 200mila - In memoria di FIORENZO BORGONOVO e CARLO CORTI, i Coscritti 305mila - N.N. 500mila - N.N. 1milione - N.N. 500mila.

BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE CASE
L. 16.191.000.

OFFERTA NATALIZIA (raccolta nelle case)
A tutto il 20 gennaio L. 8.290.000 in 629 buste

OFFERTA MENSILE - DICEMBRE 1991
L. 558.000 in 54 buste

INFANZIA MISSIONARIA
L. 1.530.000

GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'
L. 987.000

Grazie sentitissime a tutti gli offerenti e a tutti coloro che hanno lavorato nelle feste natalizie!

CRONACA FLASH

Anche quest'anno, nel giorno dell'Epifania, Binzago ha ricevuto la gradita visita dei Re Magi, giunti a cavallo, dopo un breve percorso dall'oratorio maschile, alla chiesa parrocchiale dove hanno partecipato alla S. Messa delle 10.00, offrendo i loro doni.

Insieme a un eterogeneo gruppo di pastori, i Re Magi binzaghesi si erano recati in visita a Triuggio, presso la casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, da cui hanno riportato a Binzago gli auguri e saluti affettuosi di suor Teresa.

Nel pomeriggio dell'Epifania, all'oratorio maschile, si è svolta la tradizionale Tombolata, a favore delle opere parrocchiali.

* * *

La tradizione del falò di S. Antonio è stata rispettata anche quest'anno. Il grande falò preparato in oratorio maschile è stato acceso con le fiaccole portate in corteo alle 21.00 dalla piazza della chiesa e, mentre la montagna di legna si consumava, i presenti, numerosi, potevano gustare le salamelle preparate dal Club Bun No.

* * *

Domenica 19 gennaio le ex-allieve salesiane della nostra parrocchia hanno trascorso un'intensa e apprezzata giornata di ritiro presso Villa Sacro Cuore a Triuggio.

* * *

La nostra parrocchia ha ospitato, domenica 19 gennaio, la corale della parrocchia di don Michele Mauri, che ha eseguito i canti della S. Messa delle 10.00, apprezzata dai presenti.

* * *

In occasione della festa della Santa Famiglia, domenica 26 gennaio, in parrocchia sono stati ricordati e degnamente festeggiati gli anniversari di matrimonio (10° - 25° - 40° - 50°) con una S. Messa particolare alle 10.00 e un recital in chiesa alle 15.30 intitolato «A sua immagine e somiglianza», proposto dalla Commissione FAMIGLIA.

Rinnova il tuo abbonamento a «IL SEGNO»

«IL SEGNO» E' IL NOSTRO INFORMATORE PARROCCHIALE

Se amiamo la nostra parrocchia dobbiamo essere abbonati noi e diffondere ad altri l'abbonamento.

Abbonamento ordinario L. 20.000

Abbonamento sostenitore L. 30.000

presso le Incaricate Distributrici.

UNITALSI BINZAGO

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' per l'anno 1992

19 Gennaio - **LIMBIATE**
1° Incontro mensile di Sottosezione a tema: «LA MISERICORDIA» come atteggiamento fondamentale dell'Unitalsiano.

3 e 4 Febbraio - **BINZAGO**
Celebrazione SS. Messe domestiche in casa di ammalati.

6 - 7 - 8 - 9 Febbraio - **ASSISI**
SS. ESERCIZI SPIRITUALI per l'UNITALSI Lombarda.

10 Febbraio - **BINZAGO**
In chiesa parrocchiale alle ore 14.30, momento di preghiera per gli ammalati a chiusura delle SS. Quarantore e ricordando la BEATA VERGINE di LOURDES.

16 Febbraio - **CARUGO**
2° Incontro mensile di Sottosezione a tema: «Il pellegrinaggio come luogo di misericordia».

15 Marzo - **COPRENO**
3° Incontro mensile di Sottosezione a tema: «Lettura e commento alle schede sul tema dei Pellegrinaggi 1992».

25 Marzo - **BINZAGO**
Festa dell'Annunciazione. In Santuario S. Pasqua del malato - ore 15 S. Rosario, celebrazione penitenziale e S. Messa.

5 Aprile - **EUPILIO**
Giornata dello Spirito per la Sottosezione, tema: «Il 18° Convegno Nazionale Unitalsi di Loreto».

14 - 18 Maggio
Pellegrinaggio parrocchiale a **LORETO.**

7 Giugno - **BINZAGO**
Giornata del malato in Parrocchia.

28 Giugno
Pellegrinaggio parrocchiale a **CARAVAGGIO.**

30 Luglio - 5 Agosto
Pellegrinaggio a **BANNEUX.**

7 - 13 Agosto
1° Pellegrinaggio parrocchiale a **LOURDES.**

27 Settembre - 3 Ottobre
2° Pellegrinaggio (NAZIONALE) a **LOURDES.**

25 Ottobre
2ª Giornata dello Spirito a **GRANDATE.**

Data da destinarsi
Pellegrinaggio a **FATIMA.**

Novembre - **LORETO**
19° CONVEGNO NAZIONALE.

Come le associazioni di volontariato vedono la legge finanziaria

«Abbiamo un atteggiamento di stima e rispetto verso le Istituzioni ma occorre che chi opera accanto e con i poveri presti loro voce. C'è il timore che la loro presenza nella società del benessere venga giudicata come un'intrusione indebita in un clima di razionalità e scientificità».

Queste le parole di Mons. Nicora presidente della Caritas durante la conferenza stampa convocata l'8 ottobre a Roma dalle maggiori organizzazioni che rappresentano il mondo del volontariato cattolico per discutere sulla Legge Finanziaria recentemente varata dal Governo.

Oltre a Mons. Nicora sono intervenuti, commentando il documento che di seguito pubblichiamo in sintesi, Patrizio Petrucci, presidente della conferenza delle associazioni di volontariato, Giuseppe Lumia, presidente del Movimento del Volontariato Italiano e Gabriele Piva che ha rappresentato le organizzazioni cattoliche che si occupano dei paesi in via di sviluppo (Focsiv).

Il documento preparato dalle associazioni di volontariato è un esame critico della legge. Dopo una valutazione dello spirito della legge e della particolare concezione di società che la informa, il testo si sofferma su alcuni obiettivi di fondo e su proposte che vedono nella centralità della persona l'elemento base per l'articolazione di qualsiasi progetto politico.

Viene peraltro fortemente criticata la logica dello scambio e dello strapotere contrattuale dei ceti più ricchi, ma quello che maggiormente colpisce nel testo è il richiamo a concetti di globalità ed efficienza, tradizionalmente associati ad una cultura imprenditoriale e che sono invece giustamente considerati come perno d uno sviluppo organico e totale del tessuto umano e civile.

Le associazioni si pongono così come un interlocutore globale della manovra governativa materiando la propria posizione con un progetto economico oggettivo e scientificamente credibile.

Ecco ora separtamente le priorità fondamentali suggerite dal documento.

Riforma dei servizi sociali. E' necessario i varo della Legge quadro sui servizi sociali, la cui assenza «depotenzia tutti i servizi sociali, che rischiano così, senza un riferimento nazionale, di aumentare le differenze tra categorie di cittadini e territori del paese». Le associazioni sottolineano il bisogno di una normativa seria ed onnicomprensiva basata sull'autonomia per un'esistenza che possa dirsi umana».

Politica della casa. «E' urgente la definizione di una politica degli alloggi che favorisca le famiglie meno abbienti e le giovani famiglie». Occorre sviluppare una politica di manutenzione del patrimonio edilizio esistente, che veda nel diritto alla casa «la base irrinunciabile impositiva degli Enti Locali».

Investimenti per il Mezzogiorno. Contro una strategia basata sulla monetizzazione e sul mito del posto pubblico, le associazioni auspicano una politica di intervento che sostenga «lo sviluppo di lavoro associato e imprenditoriale», che abolisca la mentalità del precariato e si impegni per la valorizzazione delle risorse umane. Il fine ultimo è una prospettiva di occupazione salda e competitiva. Si tratta di superare la politica dell'impegno straordinario» per una concezione articolata dei rapporti di lavoro.

Centralità della famiglia. «La legge finanziaria dovrà prevedere un fondo per il varo della legge istitutiva dell'assegno sociale minimo pe i nuclei familiari dei cittadini anziani e indigenti». Le associazioni stigmatizzano così la crescita rampante di una politica di individualismo ribadendo la necessità e la consapevolezza che il pieno sviluppo della persona avvenga nel contesto familiare che deve essere sostenuto materialmente per salvaguardare la vera centralità dell'individuo.

Collaborazione con Pvs. Gabriele Piva, presidente della Focsiv, ha dimostrato come la percentuale degli aiuti italiani ai Pvs (Paesi in via di sviluppo) sia ultimamente calata (dal 42% al 35% secondo l'ultimo rapporto del Comitato europeo per lo sviluppo degli Aiuti che prende in esame gli anni 88 e 89). E ciò a dispetto di discorsi ufficiali inneggianti alla cooperazione che non sanno andare al di là di luoghi comuni e discussioni oziose come i recenti pronunciamenti sulla politica «del dono» che sarebbe inefficace e incapace di promuovere un vero sviluppo, mentre invece risulta ancora efficace.

Mons. Nicora, parafrasando la **Centesimus Annus**, ha ricordato che bisogna respingere l'interpretazione che vuole questi paesi come un fardello, mentre chiedono solamente di mettere a frutto le proprie capacità di lavoro.

(Saverio Simonelli)

Cresce la criminalità giovanile

L'indagine svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione giovanile è giunta a conclusioni desolanti.

Il risultato emerge dopo una analisi attenta sviluppata su sei città campione: Bari, Catania, Milano, Palermo, Potenza e Torino; attraverso incontri con 250 associazioni; visite nelle carceri e nelle caserme; colloqui con imprenditori e professori universitari; confronti con dirigenti pubblici e privati.

La fascia d'età coinvolta nella criminalità organizzata va dall'adolescenza ai 29 anni, un'età questa ultima già avanzata, ma che sta ancor più a dimostrare le notevoli difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro che oggi affliggono i giovani.

L'incremento tra i giovani dell'uso dell'alcool (50,3% nella fascia di età tra i 18 e 24 anni, 46,5% tra i 15 ed i 17 anni); delle droghe (23,1% tra i 18 ed i 24 anni e 15% tra i 15 ed i 17 anni); l'essere favorevoli all'aborto (54% tra i 18 ed i 24 anni, 46% tra i 15 ed i 17 anni); all'eutanasia (35,5% tra i 18 ed i 24 anni, 31,4% tra i 15 ed i 17 anni); la netta sfiducia verso i partiti e l'impegno politico (58% dei giovani) dimostrano la carenza di una educazione morale e civica. Palesemente una tale situazione ha riflessi accentuati lì dove è maggiore la latitanza di istituzioni e di iniziative sociali.

E' stato rilevato che nel Sud sono addirittura 11 su 13 i distretti con maggior numero di minori imputabili in quanto manovalanza delinquenziale.

In Sicilia, e questo ha dell'incredibile, non esiste più l'anagrafe scolastica ed è impossibile calcolare il danno prodotto dall'abbandono degli studi, soprattutto quelli obbligatori. Sembrerebbe che la delinquenza abbia studiato un piano per garantirsi una manodopera almeno per altri dieci anni. Si spiega così il dato che vede dall'85 all'86, la disoccupazione giovanile scendere al nord dal 19,5% al 14,9% rimane stazionaria al centro ed incrementarsi al Sud dove dal 36,8% si è passati al 45,2%. Allora che fare per arginare una situazione i cui riflessi negativi sulla società sono di portata enorme? Le proposte della commissione sono: portare a 16 anni la fascia dell'obbligo scolastico; rivedere i corsi di preparazione professionale; valorizzare l'associazionismo, concedendo finanziamenti, spazi sui giornali e sulle reti televisive; rivedere i contratti di formazione; il servizio di leva; il sistema della giustizia minorile; favorire iniziative imprenditoriali dove i ragazzi abbiano dirette responsabilità organizzative; abbassare dai 25 ai 18 anni l'età per eleggere i senatori; istituire un dipartimento per la programmazione triennale degli interventi a favore dei giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; creare dei Consigli della gioventù a livello nazionale, regionale e comunale, composti dai rappresentanti degli organismi giovanili operanti nel territorio.

(Romolo Paradiso)